

BRESCIAOGGI, 3 MAGGIO 2012

Cedegolo. Energia, il Musil allarga l'orizzonte con dediche e poesie

di Luciano Ranzanici

Un romanziere e poeta autore di una lirica dedicata al «Musil» e un tecnico dell'Enel che ha lasciato la sua impronta nella raccolta «idroelettrica». Saranno entrambi in scena quest'oggi (ma solo attraverso la memoria) nel Museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo: la struttura che in collaborazione con l'Enel e col Liceo «Golgi» di Breno inaugurerà in mattinata la composizione di Giovanni Finzi Contini, intitolando contemporaneamente la sala laboratori a Franco Pelosato.

Di chi parliamo? Il primo era un docente di Geofisica applicata della facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze (e già componente del comitato d'onore del Musil) scomparso nel febbraio dello scorso anno, e aveva donato al museo la poesia «Gocce di piogge sulla Valle», nella quale si intrecciano il ciclo dell'acqua e una storia umana sempre legata all'acqua.

Franco Pelosato, invece, scomparso nel 2009, ha vissuto in pratica tutta la propria carriera professionale alle dipendenze dell'Enel, dagli anni Sessanta nella centrale termoelettrica di Piacenza, e dal 1976 come responsabile dell'esercizio impianti del nucleo d'area idroelettrica di Cedegolo-Valle Camonica. E la sua memoria storica è stata molto preziosa nella fase di costituzione del Musil.

Giorgio Azzoni, responsabile delle attività culturali del grande spazio espositivo cedegolese, definisce le figure di Finzi Contini e Pelosato «una sintesi tra pensiero scientifico e artistico-letterario e fra dimensione tecnica e relazioni ambientali con il territorio montano. Se correttamente interpretate permettono di affrontare da un'angolatura particolare la relazione che intercorre tra esattezza tecnica e varietà del mondo».

La doppia cerimonia è in cartellone per questa mattina alle 11 nel museo, e vedrà la presenza dei familiari di Finzi Contini e Pelosato, un ricordo dei due, la lettura della poesia e la dedica della sala laboratori. Poi toccherà alle visite guidate della quinta «B» e della terza del «Golgi».

GIORNALE DI BRESCIA, 3 MAGGIO 2012

Cedegolo. Il Musil ricorda Finzi Contini e Pelosato

di Giuliana Mossoni

Una poesia di Giovanni Finzi Contini e una stanza intestata a Franco Pelosato. Sono le novità che il Musil, museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo, presenta questa mattina nella sede di via Roma. L'arte, la poesia, la tecnica e l'energia, dunque, si fondono, amalgamate dello staff del Musil e dagli studenti del liceo Golgi di Breno, in collaborazione con Enel, per una dedica a due personaggi, scomparsi rispettivamente nel 2011 e nel 2009, che hanno contribuito alla nascita del museo stesso. L'iniziativa viene presentata alle 11 con un ricordo del poeta e ingegnere Finzi Contini e la presentazione della targa con la poesia «Gocce di piogge sulla Valle» che dedicò al museo, cui seguirà la memoria del tecnico Franco Pelosato, con la targa d'intitolazione della sala Laboratori. L'iniziativa è parte del progetto «Tecnica e Natura», giunto alla quinta edizione. Il poeta e l'ingegnere sono stati scelti perché rappresentano un esempio di sintesi tra pensiero scientifico e artistico-letterario, tra dimensione tecnica e relazioni ambientali col territorio montano. «A Finzi Contini e Pelosato viene dedicato un ricordo all'interno di un'attività rivolta alle giovani generazioni - dice Giorgio Azzoni, responsabile delle attività culturali del museo -, a cui viene consegnato il nostro patrimonio di conoscenze». Finzi Contini, fino al 2011 parte del Comitato d'onore del museo, ha donato una poesia ispirata al ciclo dell'acqua. Pelosato ha lavorato a lungo sugli impianti di Cedegolo e ha messo a disposizione le sue conoscenze per la nascita del museo. La sala gli è dedicata «in virtù della sua competenza, passione e volontà di trasmettere valori alle giovani generazioni».